Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 12 Aprile — NUMERO 87

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Commissari nominati dagli Uffici, nell'adunanza dell'11 aprile 1894, per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Sulla contraffazione e adulterazione del burro (N. 192):

1° *Ufficio*: Sen. Taverna.
2° *Ufficio*: Sen. Rossi A.
3° *Ufficio*: Sen. Bonvicini.
4° *Ufficio*: Sen. Brioschi (Relatore).
5° *Ufficio*: Sen. Todaro.

Modificazione alla circoscrizione giudiziaria del mandamento di Chiari (n. 193);

1° *Ufficio*: Senatore Auriti.
2° *Ufficio*: Senatore Corsi.
3° *Ufficio*: Senatore Castagneta.
4° *Ufficio*: Senatore Borromeo.
5° *Ufficio*: Senatore Calenda A.

Disposizioni per la leva sui nati nel 1874 (n. 212).

1° *Ufficio*: Senatore Taverna.
2° *Ufficio*: Senatore Guerrieri Gonzaga.
3° *Ufficio*: Senatore Blaserna.
4° *Ufficio*: Senatore Siacci.
5° *Ufficio*: Senatore Cosenz.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 28 dicembre 1893:

A cavaliere:

Marinelli cav. Graziano, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 17 e 21 dicembre 1893 e 18 gennaio 1894:

A grand'uffiziale:

Beltrami cav. Carlo, tenente generale, ispettore dell'artiglieria da fortezza, Direzioni e Stabilimenti d'artiglieria, collocato in posizione ausiliaria.
Quaglia cav. Nicola, tenente generale, comandante l'Accademia militare, collocato in posizione ausiliaria.
Gonnet barone Napoleone, id., addetto al comando del Corpo di stato maggiore, id.

A cavaliere:

Roasio cav. Gio. Battista, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Marangoni cav. Luigi, capitano id. id.
Fornaca cav. Baldassarre, id. id. id.
Briola cav. Giovanni, id. id. id.
Longo cav. Bartolomeo, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 17 e 21 dicembre 1893
7 ed 11 gennaio 1894:

A commendatore:

Radicati Talice di Passerano e di Veveri conte Gabriele, colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Capecchi cav. Icilio, id. in posizione ausiliaria, id.

Ad uffiziale:

Oldofredi cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Roselli cav. Emilio, id., id., id.

A cavaliere:

Muratore Felice, capitano d'artiglieria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Montali Settimio, id. fanteria, id., id.
Chiesa Giovanni, id., id., id.
Morata Luigi, id., id., id.
Bonardi Luigi, id., id., id.
Priora Cristoforo, id., id., id.
D'Agostini Luigi, id., id., id.
Ancillotti Rinaldo, id., id., id.
Fontana Gaudenzio, id., id., id.
Urgos Ferdinando, id., id., id.
Visconti Cesare, id., id., id.
Vayra Biagio, id., id., id.

Avalis Giovanni, capitano d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Galli Pietro, id. fanteria, id., id.
Martucci Paolo, id., id., id.
Perotti Luigi, tenente d'artiglieria id.
Rosso Francesco, ragioniere geometra principale di 1ª classe nel genio militare id.
Didier della Motta Giuseppe, capitano contabile nel panificio militare di Piacenza, collocato a riposo.
Spanò Ferro Pietro, capitano di fanteria nel distretto militare di Monza, id.
Chiodini Marco, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Gusberti Scipione, id., id.
Luciani Giuliano, id., id.
Perria Giovanni, id., id.
Macchiavelli Alessandro, id., id.
Carnovali Giuseppe, id., id.
Maito Zaccaria, id., id.
Villa Bartolomeo, id., id.
Fortuna Francesco, id., id.
Turola Luigi, id., id.
Ascheri Giacomo, id., id.
Deasti Giovanni, id., id.
Cerrato Francesco, id., id.
Granillo Gennaro, id., id.
Vandoni Pietro, id., id.
Buschetti Carlo, capitano di fanteria nel Distretto militare di Catania, collocato a riposo.
Danovaro Giovanni, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 18 gennaio 1894:

A commendatore:

Favilla cav. Luigi, direttore della sede del Banco di Napoli a Bologna.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1009959 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 145, al nome di Pizzuto Filomena di Gennaro, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pizzuto Giovanna Filomena di Gennaro, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè; N. 946233 d'iscrizione sui registri della Direz. Centrale, per L. 30 al nome di Ferrandi Giovanni di Stefano, minore, sotto la patria potestà (con avvertenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraudi Giuseppe Clorindo Giovanni di Stefano, minore, sotto la patria potestà (con avvertenza), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 893433 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 25, al nome di Vasario *Attilio* e Paolina fu Giacomo, minori, sotto la tutela dello zio Giuseppe Vasario, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vasario *Paolo-Attilio* e Paolina fu Giacomo, minori, ecc. ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 869082 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 275, al nome di Fracchia *Angelo-Raffaele*, Carolina, Agnese, Matilde fu Evasio, minori, sotto la patria potestà della loro madre Draperis Petronilla, domiciliata a Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fracchia *Raffaele*, Carolina, Agnese, Matilde fu Evasio, minori, sotto la patria potestà della loro madre Draperi Petronilla, domiciliata a Cuneo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè. N. 928799 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 110, al nome di Costa Luigia, Federico ed Angela-Pierina fu *Alessandro*, minori, sotto la patria potestà della madre Corzetto *Gemma*, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costa Luigia, Federico ed Angela Pierina fu *Francesco-Alessandro-Giacomo*, minori, sotto la patria potestà della madre Corzetto *Maria-Carlotta-Lorenza-Gemma*, domiciliati in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 740097 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5, al nome di Boano Isabella fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Ribotto Maria, domiciliata in Cerione (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boano Elisabetta fu Giovanni ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma il 20 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 716426 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, N. 716427, per L. 5, al nome di Cozza Sabino e Paolo fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Citera Vittoria fu Giovanni ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cozza Sabino e Paola fu Giovanni minori ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 562487 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 50, al nome di Talassano Daniele e Luigi del vivente Antonio, minori, sotto la amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Talassano Paolo Daniele e Vincenzo Luigi Paolo di Antonio ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

num. 899495 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 2000, al nome di Moroni-Pesenti Cattina fu Giovanni, nubile;

num. 899496, per L. 2000, al nome di Moroni-Pesenti Lisetta fu Giovanni moglie di Carnazzi Gabriele, annotate d'usufrutto spettante a Dahm Rosina fu Pietro Luigi, vedova di Moroni-Pesenti Giovanni, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Moroni-Pesenti Caterina fu Giovanni, nubile e Moroni-Pesenti Elisabetta fu Giovanni, e moglie ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il deposito del certificato d'usufrutto n. 911819, della rendita di L. 750, a favore di Tripiciano Gioacchino fu Giuseppe, tenente nell'esercito e marito di Ricci Elvira di Stefano.

Tale ricevuta col n. 44 fu rilasciata il 27 luglio 1893 dall'Intendenza di finanza di Parma alla prefata Ricci Elvira.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del nuovo certificato emesso in sostituzione di quello predetto, senza chiedere la restituzione della ricevuta sopra indicata, che resterà di nessun valore.

Roma, 11 aprile 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

La signora Capria Gabriella Teresa Estera di Giovanni, di Torino, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 3772, stata a lei rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino, in data 3 marzo 1894, in seguito alla presentazione del certificato del consolidato 5 per cento, n. 812230, di L. 300 di rendita, con godimento dal 1° gennaio 1894, intestata a favore di Bottone Angelo fu Romualdo, minore, sotto la tutela di Zucola Gio. Battista, domiciliato in Torino

Di tale rendita detta signora Capria aveva chiesto il tramutamento in cartelle al portatore, in base ad atto di procura 23 febbraio 1894 rogato Borachia, notaio a Spezia, a lei passato dal titolare della rendita stessa, e si era riservato di ritirare personalmente i titoli nuovi.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati alla nominata Capria Gabriella Teresa Estera di Giovanni, i titoli di rendita stati emessi in seguito alla richiesta operazione, senz'obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, 29 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 400 del 27 settembre 1893 coi nn. 3706 di protocollo e 18278 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Novara per il deposito fatto dal signore Ghiggini Celestino di Pietro di un certificato 5 0[0, della rendita di lire trenta (30).

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 num. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione, le cartelle al portatore, nelle quali venne tramutata la suddetta rendita, verranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, 20 marzo 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero del 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34239	Albano E. e C. (Ditta)	*Istruzione* per preparare, conservare e cuocere le *Ostriche* e i *Mitili*.	Tipog. Artistica. Spezia, 1 febbraio 1894.
34240	Palloni Gaetano	*Sulla barchetta bruna*. Barcarola per canto e pianoforte. Parole del dott. Peleo Puccioni. (N. di cat. 2056).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, febbraio 1894.
34241	Camous Adolfo	*Il Codice Civile Italiano*, coordinato alle leggi affini ed alla giurisprudenza, col richiamo articolo per articolo delle disposizioni affini e delle circolari dall'anno 1798 a tutto il 1893, nonchè delle Convenzioni internazionali relative e coll'indicazione di circa 4000 sentenze di Cassazione che ne richiamano ben altre 16,000.	Tip Cooperativa. Firenze, febbraio 1894.
34242	Guyot Yves	*La tirannide socialista*. (Traduzione, prefazione e note di F. Ciotti).	(Ediz. R. Sandron). Tip. diretta da Santi Andò. Palermo, 1894
34243	Guzzino Celestino	*Errori e ragioni*, ossia primi esercizi di grammatica italiana ad uso della 2ª e 3ª classe elementare maschile e femminile (due volumi).	(Detta) detta, 1893-1894.
34244	Wiel Taddeo	*Maometto II*, dramma lirico in tre atti (musica di Ausonio De Lorenzi-Fabris) (libretto poesia).	Tip. Ricordi. Milano, 30 gennaio 1894.
34245	Boito Arrigo	*Falstaff*, comedia lirica en tres actos (musica de José Verdi). Argomento compendiado por E. Etruria.	Detta, 24 id. »
34246	Denza L.	*Povera rosa!* melodia. Versi di Emma Lais (N. di cat. 96801).	Calc. Ricordi. Milano, 15 gennaio 1894.
34247	Detto	*Auprès de toi!* Mélodie. Paroles de Stéphan Bordése. (N. di catalogo 96804).	Detta, 15 id. »
34248	Detto	*Si vous l'aviez compris!* Mélodie (avec accomp.^t de violon ou violoncelle ad libitum). Paroles de Stéphan Bordése de l'anglais de Clifton Blugham. (N. di cat. 96807).	Detta, 15 id. »
34249	Detto	*Sempre te!..* Melodia (traduzione ritmica dall'inglese di Arthur Chapman di R. E. Pagliara). (N di cat. 96810).	Detta, 15 id. »
34250	Pietrapertosa J.	*Rêve enchanteur*, mélodie pour mandoline (ou violon) et piano. Op. 82. (N. di cat. 96444).	Detta, 9 id. »
34251	Detto	*Gavotte Marquise* pour mandoline et piano. Op. 85 (N. di catalogo 96447).	Detta, 13 id. »
34252	Detto	*Chanson d'amour* pour mandoline (ou violon) et piano. Op. 86. (N. di cat. 96448).	Detta, 15 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE — II — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **marzo 1894** *per gli effetti del Testo unico delle leggi R. Decreto del 19 settemdre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Carazzi prof. Davide.	Genova	6 febbraio 1894	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	25 id. »	2	
Camous cav. Adolfo (Cancelliere di Corte d'Appello).	Torino	26 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il vol. 1°.
Sandron Remo (Editore).	Palermo	28 id »	2	
Detto	Id.	28 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34253	Romaniello Luigi	*Romanza* per pianoforte. (N. di cat. 96641)	Calc. Ricordi. Milano, 19 gennaio 1894.
34254	Detto	*Canzone presso un mulino,* pezzo per pianoforte. (N. di catalogo 96642).	Detta, 19 id. »
34255	Detto	*Tempo di mazurka,* pezzo per pianoforte. (N. di cat. 96643) .	Detta, 19 id. »
34256	Detto	*Allegretto,* pezzo per pianoforte. (N. di cat. 96644) . . .	Detta, 19 id. »
34257	Detto	*In giardino,* pezzo per pianoforte. (N. di cat. 96645) . . .	Detta, 19 id. »
34258	Detto	*Tarantella,* pezzo per pianoforte. (N. di cat. 96646) . . .	Detta, 19 id. »
34259	Sala Marco	*Strimpellata,* polka per pianoforte. (N. di cat. 96859) . .	Detta, 24 id. »
34260	Detto	*Istantanea,* mazurka per pianoforte. (N. di cat. 96860) . .	Detta, 24 id. »
34261	Urangia Roberto	*Vocabolario militare italiano,* compilato con la scorta dei migliori autori di opere scientifiche militari, contenente notizie storiche, nozioni topografiche e tecnico-scientifiche.	(Ediz. A. Brocca). Tip. A. Rancati. Milano, 31 dicembre 1893.
34262	Tommasi Maria Rosa	*Manuale completo del filatelico,* illustrato da 177 incisioni, corredato da una prima tavola sinottica delle varie denominazioni delle cifre valori nelle 13 lingue più note e da una seconda tavola delle figure enunciate nel manuale.	Tip. Guigoni. Milano; febbraio 1894.
34263	Munier C.	*Sognando!* melodia sentimentale per mandolino e pianoforte. Op. 206. (N. di cat. 2212).	Calc A. Forlivesi e C. Firenze, febbraio 1894.
34264	Caneparo Firmino	*Terra Santa* (pianta topografica rappresentante la Palestina, con cenni topografici e storici).	Litog. Salesiana. Torino, 27 febbraio 1894
34265	Caballero e Echegaray	*Il duetto dell'Africana* (traduzione della Zarzuela in un atto: *El duo de la Africana,* di M. Echegaray, musica del maestro Caballero).	—
34266	A. e C.	*Esercizi progressivi di scrittura corsivo-inglese* in sei quaderni, ad uso delle prime elementari e delle scuole rurali (pubblicati per cura di A. e C.).	(Ediz. G. B. Paravia). Litog. Succ. Doyen. Torino, 1893.
34267	Detti	*Prime regole di grammatica* ad uso della 3ª classe elementare e delle scuole uniche rurali (estratte dagli elementi di grammatica italiana pubblicati da A. e C.) (13ª edizione).	(Detta). Tip. S Giuseppe, Collegio Artigianelli. Torino, 1894.
34269	Detti	*Prime nozioni di geografia* per le classi elementari superiori, secondo il vigente programma governativo (3ª edizione riveduta).	(Detta) detta, 1894.
34270	Detti	*Brevi racconti di storia nazionale* per le scuole elementari superiori (7ª ristampa).	(Detta) detta, 1893.
34271	Detti	*Corso di compiti di lingua italiana* per le scuole elementari maschili e femminili (diviso in 4 parti: Parte 1ª per la 1ª e 2ª classe (14ª edizione); Parte 2ª per la 3ª classe elementare e per le scuole uniche rurali (21 edizione): Parte 3ª per la 4ª element. (15ª edizione); Parte 4ª per la 5ª classe (10ª ediz.).	(Detta). Tip. L. Roux e C. (Parte 1ª e 2ª). Tip. dell'Unione Tip. Editrice (Parte 3ª e 4ª). Torino, 1893-1894.
34272	Detti	*Elementi di grammatica italiana,* con brevi cenni sulla composizione, ad uso delle classi elementari superiori (13ª edizione).	(Detta). Tip. L. Roux e C., Torino, 1894.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	28 febbraio 1894	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Brocca Angelina (Editrice).	Id.	19 id. »	2	
Tommasi Maria Rosa.	Id.	1 marzo 1894	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	1 id. »	2	
Caneparo prof. Firmino.	Torino	1 id. »	2	
Gobbi Alessio.	Id.	1 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata in traduzione. (Rappresentata per la prima volta in testo spagnuolo il 13 maggio 1893 a Madrid).
Andorno Giov. Batt. e Risaro Vincenzo.	Id.	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34273	A. e C.	*Prima parte del compendio di aritmetica,* ad uso delle scuole elementari inferiori e rurali (Ediz. nuovissima).	(Ediz. G. B. Paravia). Tip. L. Roux e C. Torino, 1894.
34274	Detti	*Compendio di aritmetica* secondo i programmi governativi, arricchito di circa 2000 esercizi e problemi (69ª ediz. riveduta).	(Detta) detta, 1894.
34276	Piccinino Emilio	*Esercizi graduali d'intelligenza,* di dettato, di studio pratico della lingua, di avviamento al comporre per la 5ª classe elementare.	(Ediz. R. Sandron). Tip. diretta da Santi Andò. Palermo, 1894.
34277	Rodi A.	*Quaderni di scrittura preparatoria e di sussidio* allo insegnamento per la 1ª classe elementare (unica serie divisa in dieci quaderni).	(Detta). Lit. F. Catallotti. Palermo, 1893.
34278	Detto	*Nuovo metodo di calligrafia* (unica serie divisa in otto quaderni).	(Detta) detta, 1893.
34279	Luppi Domenico	*Educazione fisica. I giuochi ginnastici.* Manuale per le madri, per le direttrici degli asili ecc. (con 70 incisioni e 133 giuochi).	(Ediz. Risveglio Educativo). Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. Milano, 11 dicembre 1893.
34284	Paroli prof. Eugenio	*Vittorio,* libro di lettura per la classe quarta, illustrato da 30 incisioni (4ª ediz.) (vol. 1°)	(Detta). Tip. Ogliani e C. Milano, 1894.
34285	Detto	*Vittoria,* libro di lettura per la classe quinta, illustrato da 44 incisioni (4ª ediz.) (vol. 2°).	(Detta) Tip Bernardoni di C. Rebeschini e C. Milano, 1894.
34286	Paolini Eugenio Paolo	*L'allevamento umano,* manuale per gli educatori della prima infanzia. Educazione fisica (2ª edizione).	(Detta). Tip Ogliani e C. Milano, 13 gennaio 1894.
34287	Albini-Crosta Maddalena	*Il Cuore a' Gesù*	(Ediz. P. Clerc). Tip. Capriolo e Massimino. Milano, 24 dicembre 1893.
34289	Palma Massa Angelina	*Raccolta di temi per l'insegnamento del comporre* nelle classi elementari superiori femminili (con un giudizio critico pedagogico del prof. cav. F. P. Scaglione).	(Ediz. R. Sandron) Tip diretta da Santi Andò. Palermo, 1894.
34290	Brunetti Salvatore (padre)	*Nozioni di geografia fisica dell'Italia* esposta in versi per gli alunni delle scuole elementari. (2ª edizione - postuma - accresciuta di notizie storiche e riveduta da Salvatore Brunetti - figlio).	(Detta) detta, 1894.
34291	Illica Luigi	*I dispetti amorosi,* commedia lirica in tre atti (musica di G. Luporini (libretto poesia).	Tip. Ricordi. Milano, 13 febbraio 1894.
34292	Bucalossi P.	*The Harem,* waltz on Turkish, mélodies for pianoforte. (N. di cat. 96866).	Calc. Ricordi. Milano, 8 marzo 1894.
34293	Detto	*Eastern Patrol,* march of the Turkish Guards. (N. di cat. 96867).	Detta, 8 id. »
34294	Dotto Paolo	*Cumu si campa?..* Canzone Siciliana. Parole di G. Meli (traduzione ritmica italiana di G. Miceli Gorgone. (N. di cat. 96891).	Detta, 5 febbraio 1894.
34295	Valente Vincenzo	*All! Chi va là?* Canzone popolare. Versi di Pasquale Ponzillo. (N. di cat. 96929).	Detta, 5 id. »
34296	Pietrapertosa J.	*Sérénade Napolitaine,* pour mandoline (ou violon) et piano. Op. 77. (N. di cat. 96439).	Detta, 9 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Andorno Giov. Batt. e Risaro Vincenzo.	Torino	2 marzo 1894	2 .	
Detti	Id.	3 id. »	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	id. »	2	
Detto	Id.	3 id. »	2	
Detto	Id.	3 id. »	2	
Risveglio Educativo (Casa Editrice).	Milano	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	
Albini-Crosta Maddalena.	Id.	6 id. »	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	7 id. »	2	
Detto	Id	8 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	8 id. »	2	
Detta	Id.	8 id. »	2	
Detta	Id.	8 id. »	2	
Detta	Id.	8 id. »	2	
Detta	Id.	8 id. »	2	
Detta	Id.	8 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34297	Pietrapertosa J.	*La Chasse,* valse pittoresque concertante pour mandoline et piano. Op 80. (N di cat. 96412).	Calc. Ricordi. Milano, 9 febbraio 1894.
34298	Acton Charles	*Les Clochettes du Traineau,* polka de salon pour piano. Op. 499. (N. di cat. 96827).	Detta, 9 id. »
34299	—	*Avviso-reclame per biciclette* con biciclettista viaggiante di notte, e con l'indicazione della fabbrica: *Prinetti-Stucchi e C., Milano.*	(Detta). 10 marzo 1894.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2° del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34268	A. e C.	*Storia d'Italia* ad uso degli Istituti di educazione, delle scuole ginnasiali e tecniche, (nuova edizione riordinata, in tre parti: Parte 1ª *Storia romana;* Parte 2ª *Il Medio Evo;* Parte 3ª *Storia moderna).*	(Ediz. G. B. Paravia). Tip. S Giuseppe, Collegio Artigianelli Torino, 1892.
34275	Detti	*Scelta di Laudi sacre,* musicate dal maestro cav. Luigi Davide De-Macchi e da altri valenti maestri, ordinate e pubblicate per cura di A. e C ad uso delle scuole e delle congregazioni religiose (5ª edizione migliorata).	(Detta). Tip. L. Roux e C. Torino, 1889.
34280	Berni Ettore	*Raccontini di storia patria* per la classe 5ª elementare (5ª ediz.).	(Ediz Risveglio Educativo) Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. Milano. 1892.
34281	Detto	*Esercizi graduati di dettatura* per le scuole elementari, con opportune note in servizio degli insegnanti (2ª edizione).	(Detta) Detta, 26 maggio 1893.
34282	Emiliani Fulvio	*L'abbicì di Frugolino*	(Detta). Tip. Pagnoni. Milano. 16 agosto 1893
34283	Staurenghi Consiglio V.	*Le lettere di Mario,* epistolario per la 2ª, 3ª e 4ª elementare (6ª edizione).	(Detta). Tip. Ogliani. Milano, 26 maggio 1893.
34288	Ricci D.	*Esercizi di lingua francese,* accompagnati dalle regole di grammatica, ad uso dei ginnasi e delle scuole tecniche, con molti temi di ricapitolazione scritti appositamente per questo lavoro dal prof. M. Berge e con un vocabolarietto annesso.	Tip. L. Carini e figli. Girgenti. 10 ottobre 1893.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	8 marzo 1894	2	
Detta	Id.	8 id. »	2	
Detta	Id.	8 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Andorno Giov. Batt. e Risaro Vincenzo.	Torino	2 marzo 1894	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	
Risveglio Educativo (Casa Editrice).	Milano	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	
Ricci prof. Damiano.	Girgenti	6 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la Parte 1ª. *Pronunzia. Nozioni generali sulle parti del discorso.*

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33205	Cadène Felice	*Analecta Ecclesiastica. Revue Romaine* théorique et pratique de Théologie, Droit Canonique, Jurisprudence, Administration, Liturgie, Histoire, etc. (Pubblicazione mensuale).	Tip. Editrice Romana. Roma, 1893.
31591	Anderson Domenico	*Collezione di fotografie* tratte dai dipinti di autori . . .	Fotogr. Anderson. Roma, 2 marzo 1894.

Vol. IX.

5991. Vergine con Bambino (Crivelli), Ancona.

5995. Il giuramento degli Anconitani sotto l'assedio di F. Barbarossa (Podesti), Ancona.

11649. Vergine con Bambino e Santi (G Bellini), Venezia.

11653. Vergine con Bambino e 4 Santi, id., id.

11864. Camera da studio di S. Girolamo (Carpaccio), id.

11868. S. Girolamo ammansa il leone, id., id.

11869. Morte di S. Gerolamo, id , id.

11873. Gesù chiama S. Matteo all'Apostolato, id., id.

11875. S. Trifone ammansa il basilisco, id., id.

11879. S. Giorgio battezza i gentili, id., id.

11883. S. Giorgio combatte il dragone, id., id.

11884. Id., (dettaglio), id., id.

11885. id , id., id., id.

11886. id., id., id., id.

11890. Trionfo di S. Giorgio, id., id.

11892. id. (dettaglio), id., id.

11893. id., id., id., id.

11895. id., id , id., id.

11896. id., id., id., id.

11897. Due cortigiane veneziane (Carpaccio), Venezia.

11898. Visita della Vergine a S. Elisabetta, id., id.

11928. Il leone di S. Marco, id., id.

11971. Martirio di Santa Cristina (V. Catena), id.

12013. Adorazione dei Pastori (Cima), id.

12221. Incoronazione della Vergine (attribuita a Giovanni da Udine), Venezia.

12237. Vergine in trono con Bambino e 2 Santi (dettaglio) (Giorgione), Castelfranco.

12238. Id., id., id., id.

12481. S. Antonino (Lorenzo Lotto), Venezia.

12415. Gesù e la Maddalena (Lippi Filippino), id.

13103. S. Barbara (dettaglio) la mezza figura (Palma Vecchio), id.

13115. La vigilanza (P. Veronese), id.

13114. La moderazione, id , id.

13116. La fedeltà, id , id.

13117. L'industria, id., id.

13118. La semplicità, id , id.

13119. L'abbondanza, id., id.

13120. La mansuetudine, id., id.

13121. La fortuna, id , id.

13129. Venezia sul mondo-giustizia e pace, id , id.

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione Attuale	Precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Cadène sac. Felice.	Roma	2 marzo 1894	15 febbraio 1893	2	Depositati gli undici fascicoli pubblicati nei mesi di febbraio a dicembre 1893 (Anno 1°)
Anderson Domenico.	Id.	2 id. »	24 novembre 1891	2	Depositati i due volumi 9° e 10° (il vol. 9° contiene 75 riproduzioni fotografiche in sesto mezzano, il vol. 10° ne contiene 7 in sesto grande, tutte qui sotto citate coi nomi dei relativi autori e numeri di Catalogo).

13123. Nettuno e Marte (P. Veronese), Venezia.
13124 La fede ed il sacrificio della legge antica, id., id.
13125. Il Ratto di Europa, id., id.
13127. Trionfo di Venezia, id., id.
13128. Id. (dettaglio), id., id.
13172. Vergine con Bambino e Santi, id., id.
13174. Cena di San Gregorio (Vicenza), id.
13176. Id. (dettaglio), id., id.
13258. Scena domestica (Stin), Venezia.
13409. Due vecchi (Teniers David), id.
13601. Le quattro Stagioni (dettaglio) chiaroscuro (Tintoretto), id.
13602. Minerva respinge Marte, id., id.
13603. Mercurio e le Grazie, id., id.
13604. Arianna e Bacco, id., id.
13605. La fucina di Vulcano, id., id.
13606. Sposalizio di Santa Caterina, id., id.
13610. San Girolamo e Sant'Andrea, id., id.
13611. I Santi Ludovico, Giorgio e Margherita, id., id.
13612. Santa Margherita (dettaglio), id., id.
13703. Miracolo di S. Marco, id., id.
13707. Andrea Cappello, id , id.
13820. La Vergine detta della famiglia Pesaro (Tiziano), id.
13822. Id. (dettaglio), id., id.
13823. La Vergine detta della famiglia Pesaro (dettaglio) (Tiziano), Venezia.
13824. Id., id., id., id.
13908. Vergine con Bambino e Santi (Alvise e Vivarini), id.
13915. Vergine con il Bambino dormente, id., id.
13916. Id. (dettaglio), id., id.
13917. Id., id., id., id.
13950. I Santi Cristoforo, Vincenzo e Sebastiano, l'Annunziata e la Deposizione (Vivarini e Carpaccio), id.
13981. San Marco ed altri Santi (Vivarini), id.
13983. Vergine con Bambino e Santi, id., id.
13985. Sant'Ambrogio e vari Santi (Vivarini e Basaiti), id
14013. L'Annunziata (attribuito a G. Vivarini), id.
14030. Figlio di Carlo I d'Inghilterra (Van Dych), id.
15020. Gesù con la croce (Giorgione), Vicenza.

Vol. X.

11649. Vergine con Bambino e Santi (G. Bellini), Venezia.
11656. Id., id., id.
13102. Santa Barbara (Palma Vecchio), id.
13103. Id. la mezza figura (dettaglio), id , id.
13801. Assunta (dettaglio) (Tiziano), id.
13820. La Vergine detta della famiglia Pesaro, id., id.
13915. Vergine con Bambino e Santi (Alvise e Vivarini), id.

ELENCO N. 5 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 *settembre* 1882 *N.* 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9578	34265	Caballero e Echegaray	*Il duetto dell'Africana,* (traduzione della Zarzuela in un atto: *El duo de la Africana,* di M. Echegaray, musica del maestro Caballero).	Non ancora rappresentata in traduzione. (Rappr. la 1ª volta in testo spagnuolo il 13 maggio 1893, a Madrid).
9579	34292	Bucalossi P.	*The Harem,* Waltz on Turkish, melodies for pianoforte. (N. di cat. 96866).	1894
9580	34293	Detto	*Eastern Patrol,* March of the Turkish Guards (N. di cat 96867).	1894

Roma, addì 24 marzo 1894.

CONCORSI

Il Primo Presipente della Corte d'Appello di Ancona

Visti gli articoli 107 a 109 del Regolamento 10 dicembre 1882 n. 1103 (serie 3ª);

Visto il dispaccio ministeriale 4 corrente mese n. 3501[126 div. 6ª sezione 1ª;

Sentito il signor Procuratore generale del Re;

Decreta:

È aperto il concorso a posti di Alunni gratuiti di cancelleria in bualunque residenza ed ufficio giudiziario di questo distretto sarà per verificarsi la vacanza.

Gli esami avranno luogo nei giorni 15 e 16 maggio p. v. alle ore 9, avanti gli appositi Comitati presso ciascuno dei Tribunali civili e penali di questo distretto, e verseranno, nel primo giorno sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e regolamenti relativi.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 25 aprile corr. al presidente del tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande in carta da bollo da centesimi 60, corredate da documenti che comprovino i requisiti prescritti dal numero 1 a 8 dell'articolo 107 del Regolamento suddetto; avvertendo che saranno ammesse le domande degli aspiranti sforniti della licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Ancona, 5 aprile 1894.

Il Primo Presidente
BONELLI.

Il Cancelliere
BERTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 11 aprile 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, risponde alla interrogazione del deputato Imbriani-Poerio, il quale chiede « perchè venne negato il proscioglimento dalla garentia dell'ufficio per il sindaco Roberto Janni di S. Pietro in Amantea, mentre era stato chiesto dall'autorità giudiziarie ».

Poichè la querela contro il cav. Janni, concerneva un atto del suo ministero, non si è potuto concedere il proscioglimento.

IMBRIANI dopo aver osservato che il comune di Amantea è amministrato da parenti e compari del Janni, i quali non rifuggono da ogni maniera di arbitrii e quindi nemmeno dal calunniare i cittadini nei certificati informativi, deplora che quel signor sindaco non sia stato prosciolto dalla garanzia dell'ufficio.

CRISPI, ministro dell'interno, fa osservare all'onorevole Imbriani che gli ufficiali pubblici non possono essere tenuti responsabili degli atti che compiono in adempimento del loro ufficio; e che nessun sentimento personale o politico ha influito nella determinazione del Ministero; molto più che trattavasi di fatti avvenuti nel maggio 1892.

IMBRIANI chiede che altro possa fare un cittadino calunniato da un ufficiale pubblico se non adire l'autorità giudiziaria, e deplora che si precluda l'unica via dalla quale può aspettarsi giustizia.

CRISPI, ministro dell'interno, rispondendo all'interrogazione del de-

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 (*serie* 3ª), *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **marzo** 1894

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Gobbi Alessio.	Torino	6293	1 marzo 1894	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C (Ditta).	Milano	90	8 id. »	10	
Detta	Milano	91	8 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

putato Imbriani-Poerio « sulle variazioni che vogliensi recare al contratto con la Società del risanamento di Napoli » dichiara che, quando la transazione verrà mandata al Governo, vedrà se sia meritevole di approvazione.

IMBRIANI crede che sia dovere del Parlamento di seguire le vicende del risanamento di Napoli, nel quale lo Stato ha impegnato 50 milioni e di non permettere novazioni non autorizzate dalla legge.

ADAMOLI, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e il commercio, risponde al deputato Pisani, il quale chiede « quali provvedimenti intenda prendere per la distruzione di un insetto che infetta gli uliveti nella provincia di Porto Maurizio. »

Il Ministero, non potendo avere una diretta ingerenza nella materia, ha consigliato i comuni d'introdurre nei loro regolamenti disposizioni dirette a combattere la diffusione dell'insetto devastatore degli oliveti.

Non mancherà di studiare ed escogitare altri provvedimenti e d'indicare i più opportuni rimedii.

PISANI ricorda di avere fin dallo scorso anno richiamato l'attenzione del Governo sul grave danno prodotto in Liguria dall'insetto e di avere invocato, come invoca ora, una legge speciale, senza la quale non si avrà uniformità e contemporaneità di provvedimenti e quindi possibilità di distruggere l'insetto devastatore.

ADAMOLI, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e il commercio, dichiara che, se sarà necessario un provvedimento legislativo, il Governo non esiterà a proporlo al Parlamento.

RUFFO giura.

Prima lettura del disegno di legge relativo alle operazioni elettorali, alla eleggibilità ed alla durata del mandato amministrativo.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del disegno di legge

BRUNIALTI, per non ritardare la discussione del bilancio dei lavori pubblici, rinunzia a svolgere le obiezioni suggeritegli delle singole disposizioni del disegno di legge.

PARPAGLIA non crede sufficiente a garantire la sincerità della votazione la firma che, per l'articolo 2 del disegno di legge, l'elettore dovrebbe porre sulle liste di riscontro; e ritiene che l'essenziale sia assicurare la genuinità delle liste. Suggerisce alcune riforme al disegno di legge: e fra le altre quella di non distrarre i giudici togati dalle loro occupazioni con danno della giustizia e sensibile aggravio delle finanze dei comuni: e quella altresì di togliere alle Deputazioni provinciali la facoltà di proclamare eletti i consiglieri della Provincia.

Raccomanda poi al Ministero di correggere le disposizioni della vigente legge, la quale prescrive che le spese facoltative delle Provincie siano approvate con una maggioranza di due terzi; lochè rende difficile il funzionamento.

CHIARADIA nota la gravità del disegno di legge, esprimendo il desiderio che sia esaminato da una stessa Commissione insieme a quello relativo alla formazione delle liste; e approva il concetto che lo inspira, pur facendo ampie riserve per le modalità con le quali è esplicato.

Combatte la disposizione che obbliga gli elettori a firmare la lista di riscontro, perchè così si allontaneranno dalle urne molti elettori, contadini e piccoli proprietari, lasciando libero campo agli arruffoni.

Espone i parecchi metodi usati per alterare la sincerità delle elezioni, e raccomanda all'onorevole ministro di portare più specialmente su questa materia tutta la sua attenzione. (Bene!)

MONTAGNA si compiace della unanimità del consenso pel criterio cui informasi il disegno di legge.

Esaminandone le speciali disposizioni, approva quella dell'articolo 2, e solamente dubita che la firma dell'elettore sulla lista di riscontro, possa servire a far conoscere come abbia votato; approva altresì l'articolo 4 che assicura la durata in carica per tre anni dei consiglieri comunali e provinciali.

Quanto ai reati elettorali, crede che il difetto sia nella abitudine invalsa di non fare siffatti processi, e invoca qualche modificazione all'attuale sistema per verificare le elezioni.

SOCCI insiste nel concetto di colpire rigorosamente le corruzioni elettorali che aveva esplicato in un disegno di legge di sua iniziativa, e propone che, al terzo articolo di questa proposta di legge, sia sostituito il primo articolo della sua, con cui si dichiarava ineleggibile per una legislatura un candidato convinto di broglio.

In ogni modo dichiara di non consentire che i reati elettorali siano devoluti alla cognizione dei tribunali penali.

VALLE ANGELO ricorda un emendamento che aveva proposto quando si discusse la legge comunale, nel senso di applicare alle elezioni comunali l'articolo 48 della legge elettorale politica.

Si compiace che il concetto di quella sua proposta sia oggi tra-

dotto nel primo articolo del disegno di legge: ma vorrebbe stabilito un minimo di cinquanta elettori per ogni sezione.

Chiede poi che sia chiaramente dichiarata l'abrogazione dell'art. 64 della legge elettorale politica.

GRIPPO è favorevole alla disposizione della legge che assicura maggiore stabilità ai Consigli comunali e provinciali, ma dubita forte che i buoni effetti che se ne attendono saranno resi illusorii se si mantiene la rappresentanza delle minoranze.

Non accetta la proposta di devoluzione dei reati elettorali alla competenza dei tribunali; e neanche quella di obbligare gli elettori a firmare le liste di riscontro, poichè, specie nei piccoli centri, non servirà che a far conoscere il voto degli elettori, e ad esporli perciò alle intimidazioni dei Comitati.

Crede insufficienti le disposizioni relative alla ineleggibilità dei consiglieri e alla loro decadenza, e ne invoca altre intorno ai Regi Commissarii nel senso che possano durare in carica un anno, ma che le loro deliberazioni debbano essere approvate dalle Giunte provinciali

LEVI ULDERICO si unisce alle considerazioni dell'onorevole Parpaglia intorno alla proporzione di voti richiesti per le deliberazioni dei Consigli provinciali in quanto ha tratto alle spese facoltative, e si riserva di presentare apposito emendamento agli articoli.

GUELPA accetta alcuni articoli del disegno di legge, ma ne respinge assolutamente alcuni, e soprattutto l'articolo secondo che assicura lo spionaggio elettorale, e che allontanerà dalle urne gli elettori rurali, cioè i veri lavoratori, a beneficio di quelli che possono sapere scrivere più correntemente, ma che non danno garanzia di votare con serena coscienza.

Rifiuta anche la disposizione che prolunga a tre anni la durata in carica dei consiglieri, e vorrebbe invece limitato il diritto di rielezione affinchè i cittadini tutti possano alternativamente prendere parte all'amministrazione della cosa pubblica.

È infine contrario a sottrarre i reati elettorali alla competenza delle Assise.

UNGARO approva la proposta di protrarre a tre anni la durata in carica dei consiglieri comunali e provinciali; raccomanda che si trovi modo di non togliere il diritto di votare a coloro che, pure essendo analfabeti, furono inscritti nelle liste prima del 1860; e invoca infine disposizioni atte a garantire le sincerità delle elezioni.

IMBRIANI combatte la disposizione della legge che vuole togliere alle Assise la competenza di giudicare dei reati elettorali, e anche quella che estende la durata dei poteri dei Consigli locali; ma dichiara che voterà, in massima, il passaggio alla seconda lettura del disegno di legge, visto che mira ad assicurare la sincerità delle elezioni.

Consente nel concetto dell'on. Guelpa di limitare il diritto di rielezione, e chiede che siano obbligati a scrivere personalmente le schede tutti coloro che non siano affetti da malattia permanente.

MERLANI rileva gli inconvenienti verificatisi nelle elezioni ultime per effetto dell'art. 64 della legge elettorale politica, e chiede che esso sia esplicitamente abrogato, pur desiderando che si trovi modo di assicurarsi dell'identità dell'elettore.

È poi contrario a deferire ai tribunali penali la cognizione dei reati elettorali.

COMANDINI lamenta le continue modificazioni che si arrecano alle leggi organiche del paese, i cui effetti sono spesso contrari a quelli che se ne attendevano.

Non ammette che i reati elettorali siano sottratti alla competenza delle Assise.

Domanda perchè non sia determinato quando andrà in vigore il disegno di legge, e se, come disposizione transitoria, intenda il Governo di evitare il sorteggio dei consiglieri comunali che dovrebbe aver luogo anche in quest'anno.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che il presente disegno di legge è il complemento di quello relativo alla formazione delle liste, e accetta la proposta dell'on. Chiaradia di deferirli all'esame di una sola Commissione.

Dice che il disegno di legge si propone di assicurare la stabilità di poteri nei corpi amministrativi, avendo l'esperienza dimostrato quali danni si abbiano dall'attuale vita breve di quei corpi.

In Francia i Consigli locali durano quattro anni, in Inghilterra tre; ma si rinnovano per intero.

Se questo sistema fosse proposto, lo accetterebbe; ma vuole abolire, perchè lo crede fatale, il sistema del rinnovamento annuale per sorteggio.

Difende la disposizione dell'articolo secondo, non considerando fondati i timori di coloro che credono valga ad allontanare dall'urna alcuni elettori.

Fu condannata da alcuni la presidenza dei magistrati, l'oratore non è di questo avviso.

È vero che è difficile che la magistratura fornisca un numero sufficiente di presidenti; ma la garenzia è molto maggiore quando un magistrato presiede alle operazioni eletterali.

Non sarebbe contrario ad accrescere le facoltà dei Regi Commissari, ma sarebbe allora necessario prendere delle garanzie contro gli errori possibili del potere esecutivo dal quale il Regio Commissario dipende.

Non è del parere di coloro che combattono sistematicamente le Assise od i Tribunali penali, ma crede che, in tempi d'agitazione, le Corti d'Assise possono sentire l'influenza della piazza specialmente nei giudizi politici; ed è perciò che si deve attribuire ai Tribunali penali la conoscenza dei reati elettorali.

Nessuno più dell'oratore è partigiano della giustizia popolare, ma appunto per questo la vorrebbe riformata.

Col presente ordinamento dei giurati sono preferibili i tribunali penali; e fa osservare che una riforma organica delle Corti d'Assise è difficile perchè molto costosa.

Conclude ringraziando gli oratori, che hanno partecipato alla discussione, perchè tutti nelle linee generali sono favorevoli alla legge, ed attende ora fiducioso il giudizio della Camera

GUELPA rammenta che altra volta Cavour resistette a Napoleone III, che voleva sottratte alle Corti d'Assise la conoscenza dei reati politici, non crede che ora i tempi siano tanto mutati da giustificare tale cambiamento.

IMBRIANI anch'egli è d'accordo che bisogna modificare l'ordinamento della giuria; anzi è d'opinione che bisogna durante lo svolgimento della causa isolare assolutamente i giurati. Si dice che ciò costerebbe troppo ma in compenso si possono fare economie nei grossi stipendi.

Fa osservare che se si affidano ai tribunali penali i reati elettorali, sarà difficile la condanna degli abusi, che commettono i magistrati, che presiedono i seggi centrali.

PRESIDENTE mette ai voti il passaggio alla seconda lettura del disegno di legge.

(E' approvato)

PRESIDENTE dice che ora si deve discutere la proposta dell'onorevole Chiaradia per la quale si dovrebbe eleggere un'unica Commissione per studiare la legge discussa oggi e quella di argomento elettorale per la quale la Camera approvò ieri il passaggio alla seconda lettura.

GUELPA approverebbe la proposta dell'onorevole Chiaradia purchè la Commissione unica facesse due relazioni distinte.

TRIPEPI prega l'onorevole Chiaradia di ritirare la sua proposta.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'onorevole Chiaradia.

(Non è approvata).

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE apre la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

MINISCALCHI, segretario, da lettura dei due articoli del disegno di legge.

GUERCI rileva che quando fu approvato il così detto *omnibus* ferroviario si decretò la costruzione di ferrovie, che non era urgente l'iniziare. Il presente ministro allora censurò quella legge, perchè con essa si sarebbero costruite ferrovie non necessarie, ma poi si affrettò a fare iniziare l'Ovada-Asti.

Ora si dice che si vuole liquidare il passato; ma intanto si presenta una nuova nota di spese per costruire stazioni, fra la quali non sono dimenticate quelle di Acqui e di Asti. Pare che anche nel presente critico momento l'onorevole ministro non sappia dimenticare il campanile. (Bravo!).

Ha letto attentamente la relazione della Giunta del bilancio ma deve confessare che ha provato una delusione.

Infatti la relazione si contenta facilmente delle asserzioni del ministro e non ha voluto indagare le perdite, che lo Stato ha subito in grazia di certi arbitrati.

Deficiente è pure la relazione per quel che riguarda l'ordinamento del Genio civile, le strade carrozzabili, e le acque, in essa poi si fa la solita platonica raccomandazione che non sia violato l'articolo 34 della legge di contabilità dello Stato.

Nelle conclusioni si raccomanda al Governo di fare in modo che i preventivi si allontanino meno dai consuntivi, ma la Giunta non dice in qual modo ciò possa ottenersi, come pure tace su altri punti importantissimi. Si deplora nella relazione che il personale costi troppo, ma l'oratore avrebbe preferito che si fosse spinto il Governo ad esaminare l'opera di alcuni impiegati, sulla quale dei dubbi sono almeno leciti, ed a portare la sua attenzione sui 20 gravi arbitrati pendenti.

Afferma al ministro che nella costruzione della Roma-Segni, che costò ventidue milioni allo Stato, la Società delle ferrovie mediterranee guadagnò coi subappalti più di dieci milioni. (Commenti).

L'oratore conclude invocando su i gravi inconvenienti lamentati da lui, e dalla Giunta non rilevati, il più severo esame del Governo. (Approvazioni).

PRESIDENTE avverte che, essendo allo studio della Camera tre disegni di legge attinenti al bilancio dei lavori pubblici, la Camera non potrà votare gli stanziamenti dei relativi capitoli, finchè tali disegni di legge non siano approvati.

Converrà quindi tener in sospeso quei capitoli.

BRUNICARDI, relatore, osserva che i disegni di legge, cui ha allouso l'on. presidente, non sono connessi cogli stanziamenti, che si propongono pei capitoli del bilancio in discussione, nel senso che questi stanziamenti possono intanto essere votati come sono proposti, salvo a modificarli per effetto di tali leggi quando siano approvati.

FORTIS, presidente della Giunta del bilancio, osserva che, quando saranno approvati tali disegni di legge, rimarranno necessariamente modificati gli stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio.

Sarebbe quindi opportuno sospendere la discussione di questi capitoli.

Riconosce che ciò costituisce un incoveniente, del quale però non può farsi carico alla Giunta del bilancio.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, riconosce che sia opportuno sospendere la discussione di quei capitoli, i cui stanziamenti verrebbero modificati coi disegni di legge, che sono innanzi alla Camera.

Una discussione su tali capitoli sarebbe ora assolutamente oziosa. (Commenti — Vari deputati domandano di parlare).

Osserva poi che i disegni di legge in questione furono presentati dal Governo, da oltre un mese e mezzo, e cioè fin dalla prima convocazione del Parlamento.

FORTIS, presidente della Giunta generale del bilancio, dimostra che alla Giunta non può muoversi accusa di negligenza. Insiste nelle sue osservazioni.

ROMANIN-JACUR ricordando i precedenti, fa considerazioni consimili a quelle esposte dal relatore.

COLOSIMO non trova ragione, per cui debba sospendersi la discussione di una parte del bilancio.

BUTTINI osserva che il ritardo, per parte della Giunta del bilancio nel presentare la relazione sui disegni di legge, di cui si parla, non può essere addebitato nè alla Giunta, nè al suo relatore.

FORTIS, presidente della Giunta del bilancio, insiste perchè siano sospesi i capitoli connessi coi disegni di legge, che non sono allo studio della Camera.

PRESIDENTE e SARACCO, ministro dei lavori pubblici, si associano a questa proposta.

(Questa proposta è approvata).

LICATA lamenta che non siano state costruite le ferrovie complementari da tanto tempo solennemente promesse, e che non sia stata ancora presentata la legge pel riparto delle spese, legge che doveva essere presentata entro il 1893.

Presenta la seguente mozione: « La Camera invita il Governo ad ottemperare al disposto dell'art. 3° della legge 15 aprile 1892 non appena sarà approvato il disegno di legge di maggiori spese per le ferrovie complementari in costruzione. »

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Presentazione di un disegno di legge.

SONNINO, ministro del tesoro, presenta delle note di variazione allo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1894 95.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, per conoscere le considerazioni d'indole tecniche cui si è ispirato per le gravi modificazioni che si vorrebbero introdurre nell'insegnamento agrario superiore, e se nel gettare l'impianto d'una Scuola superiore a Perugia ha consultato il collega dell'istruzione pubblica, da cui dipende la Scuola superiore già esistente a Pisa.

« Scalini, Ottavi. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione, circa il ritardo della discussione del disegno di legge sull'ordinamento degli studi farmaceutici e l'esercizio della farmacia, presentato fin dal 19 maggio 1893.

« Del Balzo, Tittoni. »

« Il sottoscritto muove interrogazione al ministro di grazia e giustizia per conoscere se l'atonia del magistrato di Cosenza circa i reati elettorali consumati nel collegio politico di Paola, specie nel comune di Belmonte, e deferiti per procedimento penale all'autorità giudiziaria sin dal giugno 1893 dalla Giunta parlamentare per la verifica dei poteri, debba servire alla impunità dei rei, per la imminente prescrizione.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere le condizioni del falso confine italiano, riguardanti il territorio del comune di Lastebasse in provincia di Vicenza.

« Imbriani Poerio. »

PRESIDENTE avverte che nell'ordine del giorno di domani, dopo il bilancio dei lavori pubblici, sarà iscritta la discussione del bilancio della marina.

La seduta termina alle 18,35.

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Belgrado 9 aprile alla *Neue Freie Presse* di Vienna che quel giorno il ministro degli esteri, sig. Lozanic, ha diramato una circolare ai rappresentanti della Serbia all'estero.

Dice in sostanza la circolare che la crisi fu provocata dalla pubblicazione di una lettera dell'ex ministro delle finanze, sig. Mijatovic, al banchiere Hoskiec; che il nuovo gabinetto è risoluto di procedere con tutta l'energia nelle questioni di politica interna per mantenere l'ordine e la legalità; che

quanto alla politica estera, i fini che si propone il governo sono sempre gli stessi, cioè a dire di mantenere scrupolosamente tutti gli impegni della Serbia verso l'estero, di conservarsi la simpatia degli Stati europei e di coltivare amichevoli rapporti con tutte le Potenze.

Per questa ragione, conclude la circolare, l'ufficio degli affari esteri fu affidato a persona che non è legata ad uno piuttostochè ad un altro indirizzo della politica europea.

***

Al ministro del commercio di Francia, signor Merty, fu offerto a Carcassone un banchetto, a cui intervennero circa 400 elettori.

Al levar delle mense, il ministro ha pronunciato un gran discorso, molto applaudito, in cui trattò in particolar modo della politica regionale. Intorno alla politica religiosa del Gabinetto il ministro si espresse in questi sensi:

« Noi non abbiamo accettato il potere per tornare indietro o per abbandonare le conquiste dei nostri predecessori. Se siamo pronti a rispettare, in materia religiosa, tutte le credenze, non sapremmo ammettere che queste stesse credenze potessero creare in favore di taluno, una situazione privilegiata.

« Le leggi scolastiche e le leggi militari saranno obbedite da tutti e che non si aspetti, in proposito, da parte nostra delle debolezze o delle compromissioni ».

***

E' stato distribuito alle Cortes spagnuole un *Libro verde* sulla questione marocchina.

Esso contiene 131 documenti che abbracciano il periodo dal 2 ottobre 1893 al 18 marzo 1894.

***

Si scrive per telegrafo da Madrid, che il ministro della giustizia ha conferito col capo della minoranza conservatrice, signor Canovas del Castillo, sul progetto di legge contro gli anarchici.

Il signor Canovas si è pronunciato in favore del progetto, che sarà appoggiato da tutti i conservatori.

Il signor Canalejas, già ministro, ha accettato la presidenza della Commissione della Camera cui fu affidato lo studio del progetto in parola.

***

Un telegramma dal Cairo al *Daily News* del 9 aprile, annunzia che le voci di crisi ministeriale cominciano a circolare in Egitto.

Pare certo, aggiunge il telegramma, che la situazione attuale non possa durare.

Il *Times*, a sua volta, pubblica un dispaccio elettrico dal Cairo del seguente tenore:

« E' probabile che Mahmud pascià, figlio del primo ministro, sarà obbligato di abbandonare il suo posto di sottosegretario di Stato.

« Questa dimissione provocherebbe quella di Riaz pascià. »

***

L'Ufficio federale di Statistica della Svizzera ha pubblicato una relazione sul commercio tra la Francia e la Svizzera nel 1893.

Risulta da questa relazione che nel 1890 e 1891 la media delle esportazioni dalla Svizzera in Francia era stata di 124 milioni. Questa cifra è discesa nel 1893 a 74 milioni.

Le esportazioni dalla Francia nella Svizzera che ascendevano a 85 milioni tra il 1890 e il 1892 sono scese, nel 1893, a 24 milioni, ciò che costituisce per la Francia una diminuzione d'affari di 61 milioni.

***

Leggesi nei giornali francesi che attesa la gravità della situazione al Madagascar, il governo ha dato l'ordine che 640 uomini di truppa d'infanteria marina partano dal porto di Marsiglia nel corso di questo mese. Metà di questa truppa è destinata a Diego Suarez e l'altra metà all'isola della Riunione.

Le Camere francesi, prima di separarsi, avevano votato un credito di un milione per questa spedizione.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza dell'8 aprile 1894

Presiede il vice presidente dell'Accademia prof. GIUSEPPE CARLE.

Egli presenta alla classe, per incarico del comm. Scipione Capone e del senatore Filippo Capone, due scritti postumi del dottore Giulio Capone: « Di alcune parole indo-europee significanti, dritto, legge giustizia » (Milano, 1893); « Saggio di ricerche sulle vicende della proprietà e sulla origine storica del possesso in Roma » (Bologna, 1893), e legge intorno ad essi una breve nota, la quale sarà pubblicata negli *Atti* accademici.

Il socio segretario Ferrero fra le pubblicazioni pervenute in dono alla classe, segnala un opuscolo del socio S. E. Paolo Boselli: « Quintino Sella, parole pronunziate par la inaugurazione del monumento posto nel R. Castello del Valentino » (Roma, 1894) e il vol. I delle « Poesie di Giacomo Zanella » (nuova edizione, Firenze, 1894), con discorso introduttivo del socio corrispondente senatore Fedele Lampertico.

Il socio Antonio Manno offre, a nome dell'autore, un opuscolo: « L'Hymnologie dans l'office divin » del socio corrispondente canonico Ulisse Chevalier.

Il socio Carlo Cipolla legge una nota del prof. Vittorio Cian sulla voce « Malta », adoperata da Dante nel canto IX del « Paradiso », ed intorno al cui significato discordano i commentatori.

Lo stesso socio legge una sua nota sopra un'iscrizione del medio evo trovata a Cisano sul lago di Garda.

Queste note saranno pubblicate negli *Atti* accademici.

COSE D'ARTE

In nessun altro paese il teatro dialettale assunse, nel volgere di pochi anni, la importanza a cui è salito fra noi — sino a diventare una parte nobile e vitale del teatro nazionale.

Un tale fatto si spiega con la robusta vitalità delle varie in-

dividualità regionali delle quali si forma quella della nostra unità nazionale; ma è fenomeno degno di nota che fu appunto il graduale formarsi della nostra unità che diede sviluppo a questa manifestazione intettelluale di individualismo regionale.

Difatti il Teatro Piemontese, che dei quattro Teatri viventi e fiorenti, in Italia — (il Piemontese, il Veneziano, il Milanese, il Napolitano) è il più anziano — ha compito lunedì scorso il suo 35° anno di vita — ricorrenza che venne celebrata a Torino in quel Teatro Gerbino, da una festa artistica, della quale formò parte essenziale una conferenza del prof. Molineri.

L'egregio critico ed oratore, proponendosi di ritrarre la importanza e il carattere del Teatro Piemontese, non ne fece, diremo così, la biografia cronologica — ma si fermò su alcuni punti salienti, che sono, come a dire, le pietre miliari del glorioso cammino percorso in sì breve tempo da quel teatro.

Cominciò dal ricordare quella *Cechina di Moncalè*, che come egli disse, doveva essere una parodia e riescì una rivelazione per rispetto al dialetto, agli attori ed al pubblico.

Rivendicò al Garelli e al Pietracqua la paternità del nuovo teatro, senza scemare al compianto Toselli il merito di aver fondato la prima compagnia Piemontese — e, devesi aggiungere, di averla fondata e diretta in modo da dar rilievo alle caratteristiche di quel teatro.

E tenne conto della cooperazione del pubblico, senza cui, disse, nè il Garelli, nè il Pietracqua, nè il Toselli, sarebbero riesciti nell'opera loro.

Cercò nelle condizioni nelle quali si trovava Torino nel 1859 il movente che determinò il sorgere del Teatro Piemontese — e lo trovò nel bisogno che aveva il popolo di rivelare sè a sè stesso e alle altre provincie d'Italia, di sfogare i suoi entusiasmi guerreschi e nazionali.

E fu appunto, si deve aggiungere, la simpatia che destavano nelle altre provincie italiane questa rivelazione e questo sfogo che popolarizzò quel teatro in tutta Italia — e così gli assicurò la vita e la prosperità.

Dimostrò come dopo il breve periodo delle commedie a base politica e patriottica, si concretasse nel teatro Piemontese il suo vero carattere: la rivendicazione degli umili e degli oppressi — e studiò questo carattere in molte delle più celebri commedie dialettali del Pietracqua, del Garelli e del Bersezio, la *Cabana del Re galantom*, il *Pover parroco*, le *Miserie d'Monsù Travet* e il tipo di *Lòlu* nella commedia di Bersezio *La violensa l'ha sempre tort* — e da queste arrivò sino agli ultimi tempi, sino ai *Mal nutrì* di Mario Leoni, in cui la rivendicazione degli umili assume il carattere sociale.

Ricordò poi come il teatro Piemontese abbia pure assunto sin dal suo principio il carattere di scuola e satira sociale, in molte commedie del Pietracqua e di altri, da *Sablìn a bala* a *Fieui d'gnun* — e notò giustamente come da queste commedie al dramma sociale di Mario Leoni fosse breve il passo.

Accennò pure ad alcune commedie di Giulio Serbiani ed Eraldo Baretti, che trassero la ispirazione o dalla satira politica di attualità o dalla descrizione di costumi campagnoli.

Non tacque i difetti del teatro — quali la tendenza alla predica e al piagnisteo — e da ultimo quella verso il naturalismo — additando il pericolo ch'esso si scompagni troppo dall'arte — e ricordando molto opportunamente come il teatro non debba convertirsi in sala di anatomia, o clinica di ospedale, o Corte d'assise.

Parlando delle varie commedie e dei loro successi, accennò pure agli attori che le interpretarono — limitandosi ai morti — e però discorse del Toselli, della Tessero, del Cavalli, della Moro-Lin e della Rosano.

L'oratore chiuse affermando che il teatro piemontese è sempre vivo — e mostrando fiducia che la protezione del pubblico — la sola efficace — varrà a farlo rifiorire.

E noi pure lo desideriamo, perchè il rifiorire di quel teatro sano e vigoroso non potrà che esercitare una benefica influenza risanatrice nel gusto del pubblico italiano, che di risanamento ha grande ed urgente bisogno.

L. F.

NOTIZIE VARIE

Ritorno dei Sovrani. — Stamane, alle ore 5,10, con treno speciale, han fatto ritorno alla capitale le LL. MM. il Re e la Regina, insieme a S. A. R. il Principe di Napoli.

Commercio speciale di importazione ed esportazione. — Dalle tavole statistiche ora pubblicate dalla *Direzione Generale delle Gabelle* sul commercio dell'Italia nel periodo del mese di gennaio ultimo scorso, riassumiamo i seguenti dati:

Il valore delle merci *importate*, compresi i metalli preziosi, ascese ad 87,735,286, con un aumento nel corrispondente periodo 1893, di lire 1,234,949.

Aumentò l'importazione nelle categorie « spiriti, bevande ed olii - Colori, e generi per tinte - Cotone - Carte - Libri - Pelli - Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli - Metalli preziosi. »

Le merci *esportate* presentano la cifra, di L. 71,209,412, compresi metalli preziosi, colla differenza in più, sul gennaio 1893, di lire 4,852,447. Fu in aumento l'esportazione della « canapa lino, juta - del cotone, delle lane, crine e peli - del legno e paglie - carta e libri - pelli - cereali, farine, paste, ecc., prodotti, animali.

Le riscossioni doganali ascesero a L. 17,769,756, colla diminuzione in confronto al gennaio 1893 di L. 1,726,821.

Una scoperta archeologica. — Negli scavi, che si stanno facendo nella borgata Olza in provincia di Piacenza, il giorno 8 corr. venne scoperta un'abitazione romana.

Si trovarono vasi, anfore ed utensili di artistica fattura. Il Regio Ispettore agli scavi, avvertitone, si è interessato subito della cosa trattandosi di una scoperta archeologica importantissima.

La concorrenza dei vini spagnuoli in Germania. — Il mercato vinario germanico, che non era certo per noi un mercato di primo ordine, ma sempre di una importanza punto trascurabile, minaccia di essere conquistato dagli spagnuoli.

L'importazione dei vini spagnuoli in Germania ha assunto proporzioni finora mai viste, mentre i nostri vini vanno ognora perdendo terreno.

E quando le *Cortes* avranno approvato il trattato di commercio con la Germania, si prevede che l'esportazione di vini spagnuoli per la Germania aumenterà ancora, essendo intendimento della Spagna di facilitare il più possibile i trasporti tanto terrestri, che marittimi.

Il risparmio francese. — I versamenti per depositi fatti alle Casse ordinarie di risparmio in Francia nella ultima decade dal 21 al 31 marzo 1894 ascesero a fr. 6,427,438, lasciando una eccedenza sui rimborsi di fr. 854,902.

Per il periodo dal 1° gennaio 1894 al 31 marzo la eccedenza dei versamenti sui rimborsi si ragguaglia a fr. 25,136,059.

Il più grande alveare naturale del mondo. — Esso è quello del Kentucky, noto sotto sotto la denominazione di *Mamoth Bechive.*

In realtà è una caverna, di cui il più largo scompartimento ha 150 piedi di altezza e la estensione di circa 10 juberi, cioè un poco più di un ettaro; è di roccia durissima e tutta la parte in alto è stata ricoperta di miele dalle api.

Il Bertrand, famoso allevatore francese ha alveari a 26 filiere, il doppio degli alveari ordinari d'Inghilterra.

Il più grande apicoltore del mondo è l'Harbicon, in California, il quale possiede 6000 alveari che forniscono 200,000 libre di miele all'anno.

Laboratorio pirotecnico che salta in aria. — Il giorno 8 a Blackford, nello stato di Virginia, avvenne in un laboratorio di pirotecnica una terribile esplosione. 12 persone furono uccise, moltissime gravemente ferite. Il disastro fu terribile. Esso ebbe origine da un incendio scoppiato nella stanza in cui lavoravano alcuni operai: di là dopo avvenuta l'esplosione, il fuoco si propagò ai magazzini in cui era depositata materia esplodente d'ogni specie. I magazzini saltarono in aria con formidabile detonazione.

La siccità nella Carniola. — Dalla Carniola inferiore giunge notizia che la mancanza d'acqua, causata dalla siccità, incomincia a preoccupare seriamente la popolazione delle campagne. La Poig, la Un e il lago di Zirknitz sono quasi completamente prosciugati. Per i bisogni delle stazioni ferroviarie si provvede facendo venire l'acqua da Lubiana.

Per Giovanna d'Arco. — La città di Orleans si prepara a festeggiare solennemente l'anniversario della sua celebre eroina.

Per l'occasione, nella cattedrale sarà eseguita una ode sinfonica composta dall'abate Vié, superiore del piccolo seminario della Chapelle-Saint-Mesmin. Gli esecutori dell'ode saranno distribuiti in tre gruppi; il primo, situato nella tribuna del grande organo, avrà un coro di cento voci di donne e fanciulli, con accompagnamento di arpe e violoncelli.

Il secondo prenderà posto nel mezzo della Chiesa; il coro è formato da seicento voci di uomini e fanciulli, accompagnato da una orchestra di cento suonatori.

Sotto l'abside vi sarà poi il terzo gruppo, formato da una musica militare e da dodici trombe, che suoneranno pezzi speciali.

Alla cerimonia straordinaria assisteranno gli arcivescovi di quasi tutte le principali città della Francia.

L'Accademia di S. Luca, ha pubblicato il programma per l'undecimo, concorso di scultura istituito dal compianto prof. Filippo Albacini, romano.

Tema del concorso sarà:

« Giasone, riuscito alla conquista del vello d'oro per le arti di Medea, fugge insieme con questa per la Grecia ».

Il gruppo da presentarsi, in terra cotta, da potersi vedere da ogni lato, deve essere dell'altezza non minore di metri 0.66, non compreso lo zoccolo.

Per gli schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia, in via Bonella, Roma.

Il movimento dei metalli preziosi. — Secondo la statistica doganale il movimento dei metalli preziosi tra l'Italia e l'estero, durante lo scorso anno 1893 è rappresentato da una importazione di L. 43,014,800 e da una esportazione di L. 94,173,900. Rimpetto all'anno precedente la prima risulta in diminuzione di L. 956,800 e la esportazione è invece aumentata di L. 40,266,800.

A formare questo grosso aumento della esportazione ha concorso unicamente l'oro e anche per maggior somma, cioè per 46 1\2 milioni, mentre la esportazione dell'argento diminuiva di oltre 6 milioni.

L'industria del carbone negli Stati Uniti. — Dai bilanci ricevuti dall'*Engineering et Mining Journal* di Nuova York si rileva che, non ostante lo stato di depressione dell'industria del carbone, la produzione di questo minerale negli Stati Uniti nell'anno 1893 era la più grande finora registrata, cioè di 163,770,000 tonnell. contro 161,063,000 nel precedente anno 1892. Il *Journal* ritiene « essere un fatto notevole che l'esportazione ha aumentato di 1,000,000 tonnellate, cioè del 36 0\0 durante il 1893 ». Ma considerando che l'esportazione totale era appena di 3,600,000, è altresì certo che si trova sempre in condizioni molto mediocri Dall'altra parte il rincaro del carbone negli ultimi anni è stato tale, che si è dovuto pensare seriamente ad un combustibile sostituente.

Così, a Détroit, p. e, 90 stabilimenti industriali hanno adottato come combustibile esclusivo il petrolio grezzo ed hanno complessivamente un consumo giornaliero di 5500 barili, ciò che produsse nel medesimo tempo, come è naturale, un ribasso dei prezzi di carbone. Il petrolio viene da Ohio, Illinois, Lima e Késtone in vagoni di 80 a 100 barili l'uno.

Il prezzo del vagone è di Dollari 0.70 per barile, sicchè il consumo annuo ammonta a circa D. 1,232,000.

Il raccolto del grano in America. — Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di agricoltura degli Stati Uniti d'America, reca la notizia che quasi tutta la raccolta di grano, per l'anno in corso, andò perduta a causa delle straordinarie gelate, verificatesi nello scorso mese.

Testamento egoistico. — A New-York è morta ultimamente una signora di nome Cornelia Coster. I parenti numerosi si riunirono subito per aprire il testamento lasciato dalla defunta. Erano poche linee nelle quali la defunta ordinava che tutte la sua fortuna, valutata a cinque milioni di lire, servisse alla erezione di un colossale mausoleo in suo onore.

Invenzioni e scoperte. — Il numero dei brevetti per nuove invenzioni e scoperte, rilasciati dal governo inglese nel 1893, è stato di 12,500, con un aumento di 500 sul 1892.

Le domande di patenti provvisorie ascesero però a 24,100, ma circa la metà delle richieste non ebbero seguito.

Gli uragani nel mondo. — La ripartizione degli uragani sul globo terracqueo è inegualissima. Nel mentre che in Etiopia si scatenano circa 250 uragani per anno e che a Giava ed a Sumatra si ha una media da 97 ad 86 giorni burrascosi, nell'Indostan, a Borneo, alla Costa d'Ora ed a Rio Janeiro questa media varia da 51 a 56 giorni nel corso dell'anno.

In Europa, i più numerosi uragani si verificano nell'Italia, in media 38 per anno; in Austria si calcolano a 23; in Germania, secondo le regioni, la media varia da 18 a 22; in Francia e nel Sud della Russia 16; nell'Inghilterra e nella Svizzera 7; nella Norvegia 4.

Per terminare questa statistica diremo che al Cairo la voce del fulmine si ode, in media, solo per tre giorni in un anno.

L'ex Re Behanzin. — Questo spodestato sovrano del Dehomey è giunto alla Martinicca.

Il governo francese ha deciso di lasciarlo libero nell'isola, pur impedendogli che possa fuggirne.

Non è vero che la Francia gli darà una pensione, ma sosterrà tutte le spese del suo mantenimento e di quello del seguito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 11. — Millequattrocento pellegrini operai sono partiti, iersera, per Roma.

BUENOS-AYRES, 11. — Udaouda, candidato di conciliazione, fu eletto governatore di la Plata.

SAN VINCENZO, 10. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Barcellona, proseguì pel Plata.

LONDRA, 11. — Venne arrestato un anarchico, mentre collocava una bomba presso la Chiesa del villaggio di Crumwell.

La bomba non scoppiò.

GIBILTERRA, 10. — Il piroscafo *San Giorgio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York, ha proseguito per Genova.

BOMBAY, 10. — Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, è partito per Singapore ed Hong-Kong.

WASHINGTON, 10. — Senato — Si approva una proposta di Lodge, che invita il presidente della Confederazione, Cleveland, per favorire il commercio con l'Asia, ad accordarsi con il Governo del Messico onde fare coniare i dollari messicani negli Stati-Uniti.

FIRENZE, 11. — Il luncheon offerto dalle LL. MM. alla Regina di Inghilterra al palazzo Pitti, avrà luogo al tocco e sarà intimo.

Vi assisteranno la Famiglia reale d'Italia, la Regina Vittoria, i Principi di Battenberg, la Marchesa di Lorne, l'ambasciatore inglese, le altre cariche delle Corti italiana ep inglese ed il Console inglese.

Grande folla staziona per le vie ove passerà la Regina Vittoria.

Stasera, le LL. MM. daranno un pranzo di gala a tutte le autorità.

MASSAUA 11. — E' giunta la R. nave *Cariddi*.

FIRENZE, 11. — La Regina Vittoria con il Principe e la Principessa di Battenberg e col seguito si è recata poco prima del tocco in landau con livree di gala e preceduta dal battistrada a palazzo Pitti.

La popolazione salutò rispettosamente S. M. lungo tutto il percorso.

FIRENZE, 11. — La Regina Vittoria giunse al palazzo Pitti al tocco e mezzo e vi fu ricevuta dal Re dalla Regina, dal Principe di Napoli e dal Duca d'Aosta.

Alla tavola reale sedettero, coi Sovrani, tutti i Principi. La colazione fu servita col vasellame di Benvenuto Cellini.

Ai dignitari e ai seguiti fu servito il *déjeuner* nella sala attigua.

Alle ore 15 le LL. MM. il Re e la Regina riceveranno il Sindaco e la rappresentanza comune.

Si prepara per stasera una fiaccolata in onore delle LL. MM.

MADRID 11. — Non si conferma che avesse gravità un incidente segnalato dalla stampa spagnuola e marocchina, avvenuta giorni sono sulla costa del Riff, non lungi da Melilla.

Un vapore di commercio, il *Sevilla*, passando a breve distanza dal Capo di Tres Forcas, avrebbe avuto qualche persona dell'equipaggio leggermente ferita da colpi d'arma da fuoco partiti da terra.

Ma il ministro di Spagna a Tangeri non ha avuto notizia ufficiale del fatto e quindi non ha presentato reclamo al Commissario marocchino per gli affari esteri.

D'altronde la Cabilla, cui apparterebbero i presunti offensori, non prese parte diretta agli incidenti di Melilla.

Comunque, il Principe Muley Arafa si è recato sui luoghi per fare una inchiesta.

BUDAPEST, 11. — Camera dei deputati — Ugron presente una mozione tendende a biasimare la condotta del Governo in occasione dei funerali di Kossuth.

Tale mozione sarà svolta nella seduta di sabato.

La Camera ha ripresso oggi la discussione generale del progetto di legge sul matrimonio civile.

NEW-YORK, 11. — Il *New-York Herald* ha da Rio-Janeiro che l'ammiraglio brasiliano Saldanha da Gama rifiutò di fuggire da bordo della nave portoghese *Mindello*, allorchè questa si trovava nel porto di Buenos-Ayres.

250 rifugiati brasiliani, fuggiti dalla *Mindello*, sono stati ripresi e ricondotti a bordo.

FIRENZE, 11. — Al *déjeuner* a palazzo Pitti la Regina Vittoria sedeva al centro della tavola, avendo a destra Re Umberto, la Principessa Beatrice di Battenberg e il Principe di Napoli, ed a sinistra la Regina Margherita, il Principe di Battenberg ed il Duca d'Aosta.

Durante la colazione regnò la massima cordiale intimità.

Alle ore 15,15 la Regina Vittoria uscì dal palazzo Pitti, dopo essersi affettuosamente congedata dalla Famiglia Reale, e ritornò a villa Fabbricotti, salutata ripettosamente da grande folla.

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero alle 15,30 la rappresentanza municipale.

ROMA, 11. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 12, a lire 113,43.

FIRENZE, 11. — Il Re, col Principe di Napoli, ha visitato a pied le strade del Centro della città.

S. M. e S. A. R. erano accompagnate dall'on. ministro Boselli, dal Sindaco e dagli assessori comunali; e quindi salirono in carrozza, recandosi alle Cascine.

Anche S. M. la Regina vi si è recata in carrozza.

Il corso alle Cascine riuscì brillantissimo per numero e ricchezza di equipaggi e grande concorso della cittadinanza.

I Sovrani rientrarono al palazzo Pitti alle ore 19, dappertutto vivamente acclamati da enorme folla.

VIENNA, 11. — Camera dei deputati. — Continua la discussione degli articoli del bilancio.

Prendendo la parola su quello dei fondi segreti, il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, dichiara che spera di riuscire a trovare, mercè il concorso dei partiti coalizzati, un *modus vivendi* il quale permetta di assicurare anche alle classi della popolazione che ne sono fin qui escluse, il diritto elettorale politico, dando loro modo di partecipare alla legislazione dello Stato.

Il Governo non si lascerà deviare dalla linea di condotta fin qui tenuta.

Se i Giovani Czechi parlano del diritto di Stato autonomo boemo, comprendendovi l'unione personale, nessun Governo imperiale potrà mai riconoscere l'esistenza di simile questione.

Il presidente del Consiglio non nega però l'esistenza di varie questioni in Boemia e spera che esse avranno una soluzione soddisfacente per gli interessi generali dello Stato e di quelli speciali della Boemia.

Il ministro saluta indi con soddisfazione il fatto che il gruppo dei Ruteni abbia fatto adesione alla coalizione, onde partecipare al lavoro comune per combattere i comuni pericoli.

Spera che la coalizione si consoliderà e che il Governo potrà compiere la sua missione in grazia del buono spirito austriaco che anima la Camera. (Vivi applausi).

Il principe di Windischgraetz riceve calde felicitazioni.

Dopo dichiarazioni personali fra il ministro delle finanze Plener ed il deputato Gregr, che finisce ritirando alcune parole pronunciate contro Plener e contro i deputati polacchi, la Camera approva, a grande maggioranza, il capitolo sui fondi segreti.

FORLI', 11. — Oggi, alle ore 17, coll'intervento dell'autorità civili e militari si fece la distribuzione dei premi all'Esposizione dei vini e delle sostanze alimentari delle provincie di Forlì e Ravenna.

Il comm. Pasqui pronunziò un applaudito discorso, rilevando l'importanza della mostra.

L'AJA, 11. — Si conoscono finora i risultati delle elezioni per la seconda Camera in 26 distretti.

I candidati eletti sono, in setti distretti, favorevoli alla legge elettorale Tak, ed in diciassetti distretti, contrari.

In due, vi è ballottaggio.

PALERMO, 11. — Davanti la prima sezione del Tribunale di guerra è continuato il processo contro il deputato De Felice ed altri imputati.

Terminata la lettura dei documenti e prima che si comincino gli interrogatori, il difensore di De Felice, tenente Truglio, a cui si associa l'altro difensore, capitano Piccoli, eccepisce l'incompetenza del Tribunale, e dice che gli imputati dovrebbero essere tradotti avanti alla Corte d'assise ordinaria.

L'avvocato fiscale combatte la tesi svolta dai difensori e ne chiede il rigetto.

Dopo repliche dei difensori e dell'avv. fiscale, il Tribunale si ritira per deliberare.

Il Tribunale rientra alle 18,15, rigettando l'istanza della difesa ed ordinando il proseguimento del processo.

La difesa protesta.

La seduta è tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 aprile 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	759.8	
Umidità relativa a mezzodì	23	
Vento a mezzodì	Nord debole.	
Cielo	sereno.	
Terometro centigrado	Massimo	22.°9.
	Minimo	10.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 11 aprile 1894.

In Europa pressione notabilmente elevata al Nord-Est, alquanto bassa sul Mediterraneo centrale ed all'occidente. Arcangelo 758, Praga 767, Zurigo 764, Siracusa 758, Scilly 756, Lisbona 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso circa 3 mm. al Sud, meno altrove, leggero temporale a Taranto, cielo sereno quasi dovunque, temperatura sempre notabilmente alta.

Stamane: cielo sereno, venti freschi settentrionali al Sud della Sicilia, barometro 762 a 763 mm. al Nord; a 760 a Palermo, Foggia, Lesina; 758 a Malta, Lecce, Zante.

Mare mosso lungo la costa sicula meridionale ed a Malta.

Probabilità: venti settentrionali, freschi al Sud, deboli altrove, cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 aprile 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	22 6	13 2
Genova	1|4 coperto	calmo	20 9	13 5
Massa Carrara . .	sereno	calmo	20 5	13 7
Cuneo	1|4 coperto	—	21 1	11 0
Torino.	1|4 coperto	—	21 0	13 6
Alessandria . . .	1|4 coperto	—	22 2	9 4
Novara.	1|4 coperto	—	21 8	12 0
Domodossola. . .	sereno	—	23 0	11 0
Pavia	1|4 coperto	—	22 8	5 3
Milano.	1|4 coperto	—	23 8	11 5
Sondrio	3|4 coperto	—	22 5	11 3
Bergamo	1|4 coperto	—	20 9	12 8
Brescia. . . .	sereno	—	22 7	12 0
Cremona	1|4 coperto	—	23 8	10 5
Mantova	sereno	—	23 7	10 0
Verona	sereno	—	24 0	12 4
Belluno	sereno	—	21 4	8 3
Udine	sereno	—	23 8	10 2
Treviso	sereno	—	22 1	11 9
Venezia	sereno	calmo	23 0	11 9
Padova.	sereno	—	21 7	9 2
Rovigo.	sereno	—	24 5	9 5
Piacenza	sereno	—	22 8	7 7
Parma	sereno	—	22 9	11 3
Reggio Emilia . .	sereno	—	23 0	9 0
Modena	sereno	—	21 4	8 7
Ferrara	caligine	—	23 8	10 3
Bologna	sereno	—	20 0	6 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	20 9	10 0
Pesaro.	sereno	legg. mosso	18 0	7 3
Ancona	sereno	calmo	18 2	11 5
Urbino.	sereno	—	16 1	8 9
Macerata	sereno	—	19 6	10 6
Ascoli Piceno . .	sereno	—	19 0	9 8
Perugia	sereno	—	19 0	10 3
Camerino. . . .	sereno	—	16 1	7 8
Pisa.	sereno	—	25 9	4 6
Livorno	sereno	calmo	23 8	12 8
Firenze	sereno	—	22 8	7 0
Arezzo.	sereno	—	21 9	7 8
Siena	sereno	—	20 4	11 9
Grosseto	1|4 coperto	—	24 0	16 0
Roma	sereno	—	22 4	10 2
Teramo	sereno	—	21 6	10 4
Chieti	sereno	—	17 4	9 3
Aquila	sereno	—	17 3	5 1
Agnone	sereno	—	16 1	6 6
Foggia.	piovoso	—	21 1	7 4
Bari.	coperto	calmo	16 5	9 8
Lecce	sereno	—	19 2	10 5
Caserta	sereno	—	25 3	11 6
Napoli	sereno	calmo	21 1	12 5
Benevento . . .	1|2 coperto	—	21 5	6 1
Avellino	1|4 coperto	—	19 0	8 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	14 8	6 9
Cosenza	1|2 coperto	—	19 8	7 0
Tiriolo.	1|4 coperto	—	12 0	4 0
Reggio Calabria. .	1|4 coperto	calmo	19 1	11 0
Trapani	sereno	calmo	19 1	14 2
Palermo	sereno	calmo	20 7	7 7
Porto Empedocle .	1|4 coperto	agitato	20 5	13 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	14 5	8 0
Messina	sereno	legg. mosso	20 2	12 6
Catania	1|4 coperto	calmo	17 2	10 1
Siracusa	coperto	mosso	16 6	13 2
Cagliari	1|4 coperto	calmo	21 0	9 0
Sassari.	sereno	—	22 1	10 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 aprile 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	86.90 95		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	86,87 1[2 90	86 88 1[4	87,05 10		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			53 50 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			87 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			91 50 4)
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			418 — 5)
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			410 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			357 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0.		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			605 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			459 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			890 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			82 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			138 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			75 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			161 50
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			650 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1008 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			88 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			290 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			136 — 8)
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			260 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			70 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			12 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			40 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex L 1,30 — 2) ex L. 2,17 — 3) ex L. 2,17 — 4) ex L. 2,17 — 5) ex L. 10 — 6) ex L 10 — 7) ex L. 10,78 — ex L 8.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			220 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0|0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0|0		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)		— —			170 —
»	500	50	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	112 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	113 37 ½	113 40	113 45	113 40	— —	113 45
2	Londra	90 giorni	— —	28 38	28 40	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	28 51	— —	28 56	28 54	— —	28 58
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.)

Risposta dei premi . . 27 aprile — Compensazione . . . 28 aprile

Prezzi di Compensazione. 27 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1894

Rendita 5 %	87 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb^i^. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	465 —
» » » »	477 —
Az^i^. Ferr^e^. Meridionali	606 —
» » Mediterranee	458 —
» Banca Nazionale	920 —
» » Romana	400 —
» » Generale	72 —
» Banco di Roma	170 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	70 —
» » Cred. Mobiliare	151 —
» » Gas	645 —
» » Acqua Marcia	1005 —
» » Condotte d'acqua	97 —
» » Gen. Illuminazione	290 —
Az^i^. Soc. Tramway Omnibus	144 —
» » Molini Mag. Gen.	90 —
» » Immobiliare	38 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	165 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	262 —
» » Metallurgica Ital.	70 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	12 —
» » An. Piem. di Elettr.	150 —
» » Risanamento	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita	220 —
Obb^i^. Soc. Immob. 5 %	215 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

10 aprile 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 269
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 85 099
Consolidato 3 %, nominale	» 53 375
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 075

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.